



## Tesoro Shrike H2L



TESORO®

**LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/935/tesoro-shrike-h2l.htm>)**

Un mouse dalle buone prestazioni generali ad un prezzo più che abbordabile.

Siamo ancora una volta qui a parlarvi di un prodotto Tesoro Technology, un giovanissimo marchio made in USA che si sta affacciando sul vecchio continente per dare battaglia ai brand più blasonati in ambito gaming.

Vedremo oggi lo Shrike TS-H2L, uno dei mouse di punta della propria offerta, abbinato ad un mousepad in tessuto liscio e di buona fattura, l'Aegis X4.

Come ormai prassi consolidata, questo mouse prende il nome da un'arma particolare, nello specifico il primo missile antiradar dell'aviazione americana: tutto quello che ci aspettiamo, quindi, è un buon grip ed un'ergonomia solida, con un sensore che ci permetta di colpire il bersaglio in modo preciso.↔

Nel dettaglio, il sensore è un non più fresco laser Avago ADNS-9500 da 5600 DPI che, comunque, offre buone prestazioni e la capacità di tracciare più o meno su qualunque superficie, nonostante non abbia incontrato i favori dei giocatori più accaniti di FPS, principalmente a causa di un certo margine di accelerazione hardware leggermente inconsistente.

A tale proposito è doveroso sottolineare come questo aspetto non sempre sia avvertito e che non interessa ovviamente tutte le tipologie di giochi, tuttavia non ignoreremo questo aspetto nella nostra prova sul campo.

<b>Tesoro Shrike H2L ↔</b>	
↔ Sensore	Avago ADNS 9500
Max. Risoluzione	↔ 5600 DPI
Memoria	128kB integrata
Capacità Macro	5 Mappature, 40 Macro
Dimensioni	12.46(L) x 7.51(W) x 4.2(H) cm
Peso	120g (misurato a vuoto, solo mouse)
↔ ↔ <b>Tesoro Aegis X4</b>	
↔ Dimensioni	440x370x4 mm
Texture	Tessuto 3D ad alta densità
Dettagli	Bordi rinforzati (solo versione X3 ed X4)

Appare chiaro, dunque, come lo Shrike H2L sia stato pensato per essere un mouse completo e flessibile per il giocatore, da piazzare sul mercato con un prezzo che lo renda appetibile nel segmento delle soluzioni di fascia alta.

Nonostante l'attuale tendenza che vede sempre di più l'utilizzo di design caratterizzati da una forma curvilinea e morbida, lo Shrike presenta un taglio più rettilineo del profilo frontale che gli consente di mantenere una presa Palm più rigida, aspetto su cui ci soffermeremo più volte nel corso di questa recensione.





## 2. Visto da vicino - Parte prima

## 2. Visto da vicino - Parte prima



Il Tesoro Shrike H2L è un chiaro esempio di mouse gaming ergonomico per destri, pensato per essere comodo con impugnature rilassate che favoriscono l'uso di più tasti, oltre ai classici tre ed alla rotellina di scorrimento.



Il primo aspetto che colpisce la nostra attenzione è il materiale con cui è rivestito lo chassis: in un mondo di periferiche soft touch ecco a voi un mouse in nuda plastica, che alcuni giocatori continueranno a preferire nonostante il miglior grip della gomma.





**3. Visto da vicino - Parte seconda**

**3. Visto da vicino - Parte seconda**



La base presenta una configurazione classica con tre ampi padsurfer in PTFE posizionati alle estremità , che assicurano al mouse una buona scorrevolezza.

Il sensore laser, un Avago ADNS-9500, è collocato in posizione centrale sull'asse per evitare l'accentuazione dei movimenti di rotazione, tipicamente restituita da quelli posizionati in avanti rispetto al baricentro.



Premendo il tasto posto sulla zona posteriore del mouse, possiamo estrarre la cartuccia dei pesi.

Questo particolare elemento in plastica fornisce l'alloggiamento necessario per tutti e quattro i pesi a disposizione.

La posizione in cui andremo ad aggiungere la zavorra non è molto importante: il caricatore si inserisce in diagonale verso l'alto del mouse ed un eventuale peso aggiunto non farà che arretrare il baricentro di pochi millimetri.

Così come elencato tra le specifiche del produttore, lo Shrike H2L è dotato di retroilluminazione LED, così abbiamo cercato di riprenderlo in uno scenario attivo, posizionato sul generoso mousepad Aegis X4, sempre di Tesoro.



Non abbiamo esagerato con l'esposizione: l'illuminazione del mouse, in questo caso impostata sul colore rosso, è a malapena visibile sotto le luci calde del pomeriggio così come nel buio totale, principalmente a causa della opacità del pezzo centrale in plastica nera.

#### **4. Software**

#### **4. Software**

Il software a corredo è una utility piuttosto compatta che si occupa delle funzioni avanzate come le Macro, il remap dei tasti e l'illuminazione: per il resto lo Shrike H2L è completamente Plug and Play.

Nel complesso è un'interfaccia costruita bene, con le poche funzioni raggruppate in maniera logica ed efficiente in un'unica finestra.



Per quello che concerne la terminologia che useremo in questa pagina, il software Tesoro indica con Mapping la mappatura dei tasti correntemente usata dal mouse tra le cinque disponibili (parliamo dei "profili", così come intesi sulla maggioranza degli altri software) ed indica con Profile un gruppo di cinque combinazioni che può essere salvato sull'hard disk, importato od esportato.

- **Mouse Function:** racchiude le funzioni tipiche di un mouse.
- **Windows Function:** Copia, Salva, Apri ed altre classiche funzioni dei programmi più comuni.
- **Media Play:** le funzioni di controllo dei lettori multimediali
- **DPI:** è un gruppo di funzioni che permette di variare al volo i DPI del sensore in base alle impostazioni del software.
- **Shooting:** tre funzioni che permettono di moltiplicare i click in vari modi.
- **Macro**
- **Single Key:** consente di inserire una pressione da tastiera.
- **Launch:** lancio di un programma
- **Mapping Switch:** permette di passare da una mappatura dei tasti ad un'altra.
- **Disable.**

Per accedere ad alcune funzioni avanzate è sufficiente cliccare sulla freccia argentata situata sul margine sinistro dell'interfaccia grafica: apriremo così una nuova sezione del software divisa in tre menu: Macro, Advance e About.



Il Menu Advance contiene alcune impostazioni inerenti la risoluzione del sensore, l'illuminazione e le impostazioni di Windows.

Ogni Mapping può essere associato ad un colore per il riconoscimento ad occhio sebbene, come abbiamo già fatto notare, l'effetto è quasi impercettibile.

Ad ogni modo, sono disponibili una buona varietà di colori, con due effetti Light (continuo) e Dimming (intensità variabile).

Non essendoci un vero sistema di profili, le impostazioni relative ai DPI sono valide per tutti e cinque i Mapping correntemente utilizzati.

La sezione Liftoff Distance controlla l'altezza alla quale il sensore smette di tracciare permettendo, con le impostazioni più restrittive (Low), una esperienza migliore per i giocatori abituati alle basse sensibilità in gioco.

Nonostante una LOD troppo compressa possa dare problemi di tracciamento in alcune condizioni, abbiamo verificato l'assenza di problemi sia utilizzando il Tesoro Aegis X4 che altri mousepad di qualità.



La creazione di una nuova funzione avviene per digitazione una volta cliccato sulla voce Create New Macro nell'omonimo menu dedicato: lo strumento che osserviamo è molto simile a quelli utilizzati dai concorrenti e su altri prodotti Tesoro.



Premuto il pulsante di Start Record, possiamo iniziare a digitare la nostra Macro con i ritardi reali così come da nostra digitazione.

Terminato l'inserimento manuale con l'apposito pulsante Stop Record, possiamo definire meglio i ritardi tra le pressioni con il menu Delay Time.

Possiamo inoltre selezionare un loop continuo su pressione o continuo fino a nuova pressione per un certo numero di volte (impostare il Repeat-times a 1, ad esempio, imposterà la riproduzione della Macro con una singola ripetizione).

## 5. Prova sul campo

## 5. Prova sul campo



Abbiamo testato lo Shrike H2L per un periodo più lungo del solito ed in una stagione piuttosto ostica per il gaming, date le alte temperature, ma il nostro sample se l'è cavata egregiamente in quanto a comfort e pulizia, essenzialmente grazie all'assenza di un rivestimento gommato (che, lo sottolineiamo, non è una caratteristica negativa) e al design filante ed ergonomico.

Semplicemente, lo Shrike H2L è un mouse di tipo Palm, va cioè impugnato con il palmo a contatto sul dorso del mouse, con le dita libere di assumere qualsiasi posizione.

Come abbiamo già visto nelle prime foto, il taglio frontale è piuttosto lineare: questo permetterà, grazie anche al design simmetrico, a chi ha mani molto grandi, di provare un impugnatura più simile al Finger tip, dove le punta delle dita fanno da contatto e presa con il mouse.

La rotellina di scorrimento, cliccabile, è più fluida che precisa negli scatti leggermente incerta durante lo scorrimento, ma senza giochi orizzontali evidenti: abbiamo visto di meglio in giro, comunque.



Ad accompagnarci in questa recensione è presente il mousepad Aegis X4, il più esteso della famiglia, con dimensioni finali di 440x370mm ed uno spessore di 4mm.

Si tratta un prodotto alquanto interessante, in primo luogo per i bordi rinforzati, un dettaglio di qualità che è proprio del modello X4 (in prova) e del modello X3, meno esteso.

Il materiale usato è un tessuto 3D di fibre plastiche molto scorrevole e liscio nonostante la texture piena: il risultato è una superficie molto uniforme anche ad ingrandimenti elevati.



Il primo passaggio per prendere confidenza con il mouse ha tirato in ballo Sniper Elite II, lo sparattutto in prima persona più "camper" di sempre, almeno per definizione.

Il sensore è preciso e traccia bene, il comfort è buono e il grip è ottimo grazie ai due inserti in gomma

lateralì.

Ma se vogliamo una prova migliore, dobbiamo lasciare i facili livelli a giocatore singolo per una più impegnativa sessione multiplayer, con l'immane Counter Strike: Global Offensive.

Qui lo Shrike H2L si è dimostrato un buon compagno con un'affidabilità dei grip laterali che peggiora leggermente dopo qualche ora di utilizzo.

Ci sono scelte migliori nel campo degli FPS, ma il Tesoro Shrike H2L si piazza decisamente sopra la sufficienza, specialmente per i giocatori con le mani grandi o per chi ama particolarmente il design simmetrico.



Abbandoniamo le armi per cambiare totalmente scenario, passando alle giocate fume sull'ultimo titolo della saga sceneggiata e pensata da Sid Meyer, Civilization V.

In attesa del prossimo Beyond Earth, siamo tornati all'ultimo episodio per rinfrescare le nostre tattiche militari e la gestione delle risorse con un ottimo strategico a turni.

Non è esattamente il primo titolo a cui si pensa per testare un mouse, ma tra le temperature tipiche delle estati italiane e la classica durata di una partita (circa 7-8 ore), abbiamo pensato di poter mettere in piedi un arduo test su comfort ed ergonomia.

Lo Shrike H2L si è confermato efficace ancora una volta grazie ad una rilassante presa Palm che aiuta a contenerne la temperatura e agli inserti in gomma laterali che si sono fatti decisamente apprezzare.

Passando da un ambiente videoludico ad uno produttivo abbiamo trovato un mouse eccellente per l'uso giornaliero, con un software pratico e dotato di alcune Macro rapide da utilizzare sotto Windows.

La stessa creazione di nuove funzioni è alquanto semplice anche per il non esperto.

## 6. Conclusioni

## 6. Conclusioni

Tesoro ha svolto un ottimo lavoro progettando un mouse gaming comodo, completo e versatile, con alcuni dettagli ergonomici che lo differenziano sensibilmente dalla concorrenza in questa fascia di prezzo, andando ad interessare soprattutto il feeling con il giocatore.

Anzitutto, lo Shrike H2L è un mouse simmetrico (alcuni dettagli, però, non lo sono), aspetto, questo, che fa gola ancora a molti giocatori, insieme al top in nuda plastica più facile da pulire rispetto agli ormai sempre più diffusi rivestimenti soft touch con pellicola in gomma.

Sotto il profilo tecnico lo Shrike H2L si affida ancora ad un datato Avago ADNS-9500, che è ancora un valido sensore e sul quale Tesoro ha limitato con successo l'accelerazione un po' inconsistente, ma la differenza con un moderno PixArt PMW3310 c'è tutta ed è innegabile.

La rotellina di scorrimento è appena passabile in quanto a feeling e qualità costruttiva, così come i due tasti aggiuntivi superiori a margine del lato sinistro, mentre c'è poco da segnalare sugli altri, che si rivelano consistenti e sensibili.

Il software è efficiente, le funzioni disponibili sono molte e versatili e se ne possono creare di nuove con il semplice tool di creazione delle Macro, sia per scopi ludici che produttivi.

Manca la possibilità di avere a disposizione profili "veri" in cui una mappatura dei tasti sia specificatamente associata ad uno o due livelli di DPI e ad un illuminazione, ma ci si può benissimo arrangiare con le impostazioni presenti che, comunque, offrono la possibilità di passare tra cinque livelli di DPI fissi per tutti i "Mapping".

In definitiva, lo Shrike H2L si è dimostrato un mouse completo e versatile con una qualità in linea con il prezzo su strada richiesto, ovvero **50 €**.

Per questo cartellino il mercato offre poche alternative laser valide, peraltro tutte a marchio CM Storm che, attualmente, offre due soluzioni tecnicamente superiori (per sensore e microswitch), ma molto differenti da un punto di vista ergonomico.

Se siete interessati ai punti di forza dello Shrike H2L, non c'è quindi alcun motivo per non dargli una opportunità sulla vostra scrivania e se per voi il soft touch è fondamentale, c'è anche la versione STS-H2L(B) dotata di top gommato nero con un costo analogo.

**Voto: 4,5 Stelle**



#### PRO

- Design simmetrico
- Top in plastica
- Ergonomia adatta a prese Finger tip
- Prezzo

#### CONTRO

- Sensore un po' datato
- Rotellina di scrolling migliorabile



**Si ringraziano Tesoro e IDP (<http://www.idpitaly.it/>) per l'invio del sample in recensione.**



nexthardware.com